

ISTITUTO PARITARIO
SAN CASTRESE
IMPRESA SOCIALE S.R.L.

PIANO
OFFERTA
FORMATIVA

Anno scolastico 2014-2015

L'Istituto paritario San Castrese Impresa Sociale S.r.l con il presente Piano dell'Offerta Formativa, intende presentare a studenti, genitori e territorio di riferimento le linee culturali e formative entro cui si inseriscono le attività didattiche e integrative che si svolgono nell'istituto in funzione di una crescita globale della personalità dell'alunno.

L'Istituto paritario San Castrese Impresa Sociale S.rl. per garantire migliori esiti del processo di insegnamento – apprendimento e favorire nel contempo la crescita umana, culturale e formativa di ciascun alunno, ritiene opportuno, nel redigere il Piano dell'Offerta Formativa fare riferimento alle indicazioni ministeriali, alla realtà territoriale, alle sue offerte, alle sue potenzialità e alle aspettative dell'utenza.

Pertanto, nel tener conto della realtà economico – sociale contemporanea , l'istituto intende fornire, ai propri alunni, titoli, competenze e strumenti spendibili nel mondo del lavoro e/o con la prosecuzione degli studi universitari.

L'offerta formativa viene resa nota ai genitori, agli alunni e al territorio non solo per fornire loro informazioni chiare e precise circa il progetto che la scuola ha per i loro figli, ma soprattutto per coinvolgerli e renderli partecipi nella realizzazione di quanto in essa è contenuto e viene realizzato.

Sono esplicitate, pertanto, le finalità, gli obiettivi, le scelte pedagogico-didattiche curriculari ed extra curricolare. Sono altresì indicate le procedure di controllo e di valutazione dei risultati.

Il progetto, perciò, assume la funzione di integrazione organizzativa interna ed esterna. È proprio per questo motivo che le varie componenti (docenti, alunni, genitori e personale ATA) del sistema scuola si devono sentire impegnate in un vero e proprio contratto formativo in cui ciascuno si assume le proprie responsabilità, garantendo determinate prestazioni e determinati comportamenti e, soprattutto, sentendosi parte di una comunità impegnata nella realizzazione del progetto stesso.

Naturalmente, come ogni ipotesi di lavoro, anche quella contenuta nel presente documento è aperta a recepire i segni dei processi di trasformazione delle realtà territoriali dal punto di vista economico, sociale, culturale ed è

suscettibile di adeguamento ai bisogni formativi degli studenti.

Al di là del risultato che sarà conseguito al termine dell'anno scolastico resta, comunque, fin da ora l'impegno da parte di tutti ad affrontare un lavoro che contribuirà certamente alla formazione umana e culturale degli alunni.

Presentazione dell'Istituto San Castrese Impresa Sociale S.r.l.

L'istituto: storia, ubicazione, risorse

Denominazione: **“San Castrese”, via Castel Belvedere ,2 – Marano (NA)**

Telefono:081-19320926

Telefax: 081-19320506

E-Mail: info@istitutosancastrese.it

Codice fiscale: 07177511214

Ufficio presidenza: Castel Belvedere 2. Telefono: 081-19320926

L'Istituto San Castrese Impresa Sociale S.r.l. nasce nel 2012 e dall'anno scolastico 2014 - 2015 consegue il riconoscimento di scuola paritaria ponendosi, con pari valore *a latere* della scuola statale nel promuovere cultura, conoscenze e competenze.

L' Istituto è una comunità scolastica che si propone la formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani, riducendo il fenomeno della dispersione scolastica come scuola di tutti e per tutti e ispirando la propria attività educativa ai principi contenuti nella nostra Carta Costituzionale.

L'Istituto San Castrese Impresa Sociale S.r.l., si propone come scuola con impronta provinciale, ponendosi sul territorio dell'area nord di Napoli al fine di interpretarne i bisogni e coglierne la domanda culturale e formativa

attraverso lo sviluppo di indirizzi finalizzati alla preparazione di profili professionali adeguati alle più innovative richieste del mondo del lavoro.

In questo contesto la formazione offerta dal nostro Istituto rappresenta una notevole base di partenza per l'inserimento nella vita sociale e lavorativa

L'Istituto San Castrese Impresa Sociale è ubicato in Via Castel Belvedere 2 in Marano di Napoli. L'Istituto si trova a due passi dalla fermata degli autobus per cui è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che in auto.

OBIETTIVI CULTURALI

Costruire una solida cultura di base polivalente e flessibile finalizzata alla piena espressione di sé e al contempo alla capacità di adattarsi alle varie situazioni della vita e del lavoro.

Fornire competenze e abilità tecnico-operative adeguate alle richieste del mondo del lavoro immediatamente e concretamente spendibili.

Consentire agli alunni un contatto diretto con i problemi reali della professione in un mercato del lavoro in continua evoluzione sotto il profilo tecnologico ed occupazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Prospettare per gli studenti, grazie ai docenti e a tutti i membri della comunità educante, un futuro ruolo sociale, come cittadini e lavoratori, che consenta l'affermazione delle capacità e della personalità di ognuno.

Sviluppare l'attitudine a partecipare in modo costruttivo e responsabile alla vita della collettività.

RISORSE

PERSONALE DOCENTE:

L'Istituto può fare affidamento su personale docente nelle varie classi di concorso oggetto di studio degli indirizzi operanti che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, con l'impulso e la guida del Coordinatore didattico, opera per la realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali finalizzati a rendere gli alunni protagonisti consapevoli del loro futuro.

STUDENTI:

Gli studenti sono chiamati a partecipare all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e ad essere soggetti attivi del loro processo di crescita civile e culturale

FAMIGLIE:

I genitori degli studenti condividono e contribuiscono in modo significativo a costruire il Progetto Formativo dell'Istituto, attraverso un'attiva partecipazione alla vita della Scuola.

ATTIVITA' DI TUTORAGGIO:

L'Istituto offre ai suoi alunni un servizio di Tutoraggio che pone lo studente al centro dell'azione educativa, l'aiuta a sviluppare le potenzialità intellettuali e pratiche, a conoscersi e a migliorare le proprie capacità relazionali.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE:

Le attività extra-scolastiche dell'istituto mirano a completare la formazione che gli studenti ricevono a scuola, ampliando i loro interessi e migliorandone le capacità secondo i propri interessi e bisogni formativi.

Le attività extrascolastiche prevedono:

- Viaggi di istruzione
- Visite guidate

- Scambi culturali
- Alternanza scuola-lavoro
- Attività di cineforum

Bacino di utenza

L'Istituto San Castrese Impresa Sociale si rivolge ad un bacino d'utenza molto esteso, comprendente comuni dell'area nord della provincia quali Marano, frazioni di San Rocco e San Marco di Marano, Calvizzano, Mugnano, Giugliano, Quarto, Qualiano e da quartieri del confinante comune di Napoli come Chiaiano e Piscinola .

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO E OFFERTA FORMATIVA

Il P.O.F. costituisce la “carta d'identità dell'istituzione scolastica” con cui la scuola stabilisce con la propria utenza un contratto, che deve essere esplicito, trasparente, flessibile, realizzabile e verificabile e condiviso.

Per questo il Piano dell'Offerta Formativa tiene conto di tutte le iniziative promosse congiuntamente da studenti e docenti e scaturisce non soltanto dalla "lettura" delle percezioni esterne e dei bisogni e da un aperto confronto tra tutte le componenti scolastiche, ma anche dalle intese raggiunte con gli Enti Esterni.

Il P.O.F. pur non avendo pretese di completezza e di esaustività, si propone senza indugio come nuovo passo verso la costruzione e lo sviluppo di un disegno curricolare ed organizzativo unitario e stabile nel quale, a partire dalle esperienze realizzate, gli interventi sulla dimensione didattica, organizzativa e gestionale risultino strettamente armonizzati e connessi.

Il P.O.F., dunque, rappresenta una bussola di orientamento, un documento realistico, chiaro ed ampiamente condiviso ma anche duttile e sempre aperto a nuove stimolanti prospettive alla ricerca di risposte ottimali ai bisogni dell'utenza in una realtà in costante e rapida trasformazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa

L'istituzione scolastica attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato a cadenza annuale, esplicita la sua funzione formativa in risposta alle esigenze e alle aspettative del territorio e ai bisogni degli allievi.

E' il documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica in cui l'allievo è centro e fine della progettazione educativa e didattica, curricolare, extracurricolare ed organizzativa, adottata nell'ambito dell'autonomia.

Con questo piano la Scuola stabilisce con la propria utenza un contratto che deve essere chiaro, semplice, condiviso, trasparente, flessibile, realizzabile e verificabile.

Il P.O.F. diventa occasione d'informazione, di confronto e di verifica sul modo d'intendere la funzione della scuola, fra docenti, territorio e famiglia; uno strumento idoneo a coordinare l'attività dei consigli di classe e dei singoli docenti; un punto di riferimento per un lavoro sempre più basato sulla progettualità e sulla collegialità, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo culturale, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema scolastico.

Le componenti dell'Offerta Formativa

La scuola, come realtà educativa e formativa, è costituita dall'insieme delle relazioni tra le sue componenti essenziali: la **famiglia**, lo **studente**, i **docenti**, il **legale rappresentante dell'Istituto**, il **coordinatore didattico** e il **personale A.T.A.**

- La **famiglia**, costituisce il necessario raccordo tra realtà interna della scuola e territorio; la sua partecipazione alla elaborazione del P.O.F. è libera nella forma, in quanto può esprimersi anche attraverso organismi e associazioni di fatto, ma necessaria nella sostanza ed espressamente

richiesta dalle norme. La famiglia, consapevole del P.O.F., accompagna lo studente nella scelta del proprio curriculum formativo e contribuisce a costruire un ambito adeguato al bisogno di crescita culturale e di formazione professionale dell'allievo.

- Lo **studente** è utente e fine del servizio scolastico, soggetto imprescindibile del patto formativo. Nel corso del curriculum è introdotto, attraverso l'azione educativa, alla padronanza dei saperi trasversali per una proficua scelta del reale; acquisisce, consolida, controlla valori e sicurezze personali; è soggetto attivo di dialogo e di relazioni interpersonali sempre più ampie.

- I **docenti**: nell'ambito degli organi collegiali, elaborano e controllano, nel rispetto della libertà di insegnamento, la propria didattica educativa. Definiscono quindi: il modo di organizzazione più adeguato per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica; finalizzano a questi obiettivi la gestione del tempo, gli adattamenti del calendario scolastico e l'articolazione dei gruppi di studenti; progettano la ricerca e la sperimentazione, attivano accordi di rete anche per realizzare eventuali scambi con altre scuole.

- Il **Legale Rappresentante dell'Istituto** fulcro fondante della vita dell'Istituto e della sua gestione e amministrazione provvede al buon funzionamento della scuola.

-

- Il **Dirigente Scolastico**, nella fattispecie il **coordinatore didattico** :
E' responsabile del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel P.O.F. per cui svolge funzioni di regia e di coordinamento in cui possono esplicarsi le sue competenze professionali.

E' responsabile dei rapporti con i soggetti che operano sul territorio, garante del sistema di regole e dei processi negoziali, inserito nel confronto delle componenti scolastiche.

- Il **personale A.T.A.**, decisiva è la partecipazione di risorse umane quali D.S.G.A - assistenti amministrativi - collaboratori scolastici, indispensabili ed essenziali nella realizzazione del progetto educativo di istituto.

Principi dell'Azione Educativa

Uguaglianza

Nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione, la scuola si impegna a rimuovere ogni discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, stato di salute, estrazione sociale, convinzioni religiose, morali, politiche. Inoltre assicura un particolare impegno per la soluzione delle problematiche relative agli studenti in situazione di disadattamento e di handicap. Favorisce, infine, il confronto interculturale che incoraggi la conoscenza e l'accettazione di contesti socioculturali diversi.

Imparzialità e regolarità

Tutti i soggetti erogatori del servizio scolastico si impegnano ad agire secondo criteri di equità. La scuola si impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme di legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza, orientamento e integrazione

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni attraverso interventi di formazione ed informazione nelle classi iniziali. Garantisce l'orientamento degli studenti sia durante il corso degli studi sia in uscita, nonché il sostegno più idoneo nelle situazioni di disagio scolastico. Si impegna altresì a promuovere iniziative idonee a combattere l'evasione e la dispersione.

Programmazione collegiale

Nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, la scuola assicura una programmazione educativa e didattica uniforme, ispirata a obiettivi, criteri e atteggiamento condivisi da tutti gli operatori.

Trasparenza

Gli operatori scolastici si impegnano a garantire a studenti e famiglie un'informazione completa e trasparente su tutti gli elementi e i momenti dell'azione educativa e didattica.

Diritto alla salute

La scuola garantisce il diritto al benessere psico-fisico relazionale ed ambientale degli alunni, promuovendo incontri con operatori specializzati, favorisce lo sviluppo di rapporti umani e di crescita culturale fra gli studenti e con i docenti, promuovendo attività sportive e extracurricolari di approfondimento culturale.

Libertà di insegnamento e aggiornamento

La programmazione didattica ed educativa assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti che si realizza nel rispetto della formazione dell'alunno e dello sviluppo armonico della sua personalità. La formazione e l'aggiornamento costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari, tenendo conto dei bisogni formativi rilevati all'inizio di ciascun anno scolastico.

Finalità:

Crescita umana, intesa come:

- scoperta delle proprie risorse ed attitudini;
- sviluppo di progettualità;
- consapevolezza del proprio ruolo;
- capacità di inserimento nel contesto sociale e istituzionale.

Autonomia di apprendimento, intesa come:

- acquisizione di una metodologia;
- abitudine a contestualizzare le problematiche, evidenziando i nessi tra elementi e fattori in gioco;
- disposizione ad utilizzare, rivedere ed aggiornare le proprie attitudini.

Professionalità specifica, intesa come:

- possesso di specifiche competenze ;
- possesso di una metodologia efficace nell'affrontare le situazioni problematiche e di capacità di utilizzo di strumenti, modelli, linguaggi;
- possesso di capacità organizzative sia individuali che di gruppo;
- possesso di capacità progettuali;
- consapevolezza del proprio ruolo e del ruolo della propria professione in ambito civico-sociale.

Interventi per contrastare l'abbandono scolastico

Per favorire il processo di apprendimento e contrastare la dispersione scolastica, saranno attivati interventi di rimotivazione realizzate secondo varie modalità.

Comunicazione scuola-famiglia

La scuola, quando è necessario, comunica con le famiglie, non solo attraverso i canonici colloqui, ma anche attraverso contatti telefonici, comunicazioni scritte e colloqui diretti, con riferimento alla frequenza o al profitto degli alunni. Informa i genitori sui servizi e sulle attività didattiche attraverso il proprio sito web.

AREA FISICO-SENSO- MOTORIA	Si sollecitano: - il controllo, la padronanza, la gestione del corpo; - la conoscenza e l'utilizzazione dei metodi e dei mezzi atti a migliorare e sviluppare la salute, le capacità sensoriali, le prestazioni motorie e manipolatorie.
AREA EMOTIVA-AFFETTIVA	Si sollecitano: - il controllo, la padronanza, la gestione degli atteggiamenti (stati interiori, modi di sentire, attese); - il rinforzo dell'identità personale;

	- l'acquisizione di atteggiamenti, comportamenti liberi e responsabili.
--	---

AREA SOCIO - COLLABORATIVA	Si sollecitano: - il riconoscimento del proprio ruolo in funzione dinamica; - la costruzione della capacità collaborativa; - l'ascolto attivo.
---	---

La scuola quale collettività sociale si impegna a:

<ul style="list-style-type: none"> - favorire l'innovazione pedagogica e la ricerca; - favorire l'utilizzazione da parte degli insegnanti di differenti approcci metodologici; - offrire allo studente una pluralità di metodi di apprendimento - rimuovere con attività di recupero situazioni di svantaggio; - attivare iniziative utili all'orientamento degli allievi in itinere e in vista della prosecuzione degli studi o dell'inserimento nel mondo del lavoro; - prevedere attività adeguate a consentire eventuali "passerelle" degli allievi. 	<ul style="list-style-type: none"> - mantenere una rete di informazioni che garantisca la comunicazione tra la scuola e i cittadini; - promuovere e accogliere iniziative che prevedono l'utilizzo di risorse materiali e/o umane dell'Istituto; - stabilire rapporti di collaborazione con altre scuole e con l'Università e con gli enti locali; - fornire agli adulti la possibilità di aggiornare le loro conoscenze; - istituire centri di formazione permanente.
--	---

Patto di corresponsabilità educativa

Il seguente patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti. Il rispetto di tale atto costituisce la condizione indispensabile

per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La scuola si impegna a:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni, di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre che a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione di eventuali studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- Stimolare riflessioni ed attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati nel rispetto della privacy.

Lo studente si impegna:

- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per lo sviluppo e il proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti e della loro diversità.

La famiglia si impegna a:

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un dialogo positivo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo l'assidua frequenza del proprio figlio o figlia alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;

- Discutere, presentare e condividere con il proprio figlio o figlia il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

Attività tutoria: il coordinatore di classe

Ogni consiglio di classe dell'istituto sceglie un proprio coordinatore tra i docenti del Consiglio di classe. Tale figura ha una funzione aggiuntiva alla docenza ed è di supporto sia alle attività formative della classe nel suo complesso, sia ai progetti trasversali per la prevenzione della dispersione scolastica, della didattica per progetti, dell'orientamento. In particolare la funzione del coordinatore di classe ha le seguenti finalità:

- a) garantire un referente stabile per risolvere i problemi del singolo e della classe, per attenuare il fenomeno della dispersione scolastica;
- b) garantire un maggiore dialogo tra le componenti della scuola;
- c) facilitare la comunicazione con le famiglie;
- d) migliorare il funzionamento del Consiglio di classe e quindi l'efficacia dell'azione didattica.

Il coordinatore di classe è attento osservatore dei fenomeni di disagio, rilevatore dei bisogni che si manifestano sia a livello collettivo che individuale, è di fatto sensore dei casi a rischio, offrendo un importante servizio al Consiglio di classe, e fornendo a tutti i docenti le informazioni di varia natura raccolte, come patrimonio comune per eventuali e tempestive operazioni di intervento. Al coordinatore di classe non è demandato di gestire in proprio i problemi: il suo ruolo centrale, infatti, è quello di presidiare l'area della comunicazione e della relazionalità, cioè deve garantire il passaggio delle informazioni tra le componenti del processo formativo.

Al coordinatore di classe viene richiesto di essere una guida per:

- a) affrontare difficoltà psico- relazionali e nel processo di apprendimento;
- b) favorire l'inserimento attivo dello studente nella vita della classe;
- c) favorire nello studente la consapevolezza delle sue potenzialità, l'autostima, la capacità di autovalutazione;
- d) sollecitare l'interesse e l'inserimento dell'allievo nelle varie attività di formazione attivate dalla scuola.

Piano di formazione e aggiornamento del personale dell'Istituto

Ai docenti ed al personale A.T.A. sarà consentita la partecipazione a tutti i corsi organizzati da altre Istituzioni scolastiche, da Enti, Amministrazioni ed Associazioni culturali, purché finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del P.O.F.

Attività curricolare

L'Istituto promuove la formazione di cittadini consapevoli attraverso lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, favorendo il successo scolastico di ciascun alunno e contribuendo alla loro realizzazione personale e professionale.

Quadro orario

Il tempo scuola si svolge in sei giorni settimanali, dal lunedì al sabato, con un orario giornaliero di cinque ore antimeridiane con eventuale recupero orario nelle ore pomeridiane.

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestre:

Primo quadrimestre: inizio anno scolastico- 31 gennaio;

Secondo quadrimestre: 01 febbraio – termine delle lezioni.

Programmazione didattica.

Ciascun docente è chiamato a redigere la programmazione-didattica disciplinare tenendo presente le indicazioni ministeriali, la programmazione di classe, le esigenze dell'utenza, le competenze chiave della formazione del biennio.

La programmazione didattica viene costruita e ruota intorno alle conoscenze da offrire, alle capacità da sviluppare, alle competenze da raggiungere.

I consigli di classe attuano una programmazione didattica che segue le indicazioni della riforma scolastica .

Si precisa che le programmazioni di ciascun docente e le programmazioni di classe depositate in Presidenza sono parte integrante del POF perché documentano l'attività educativo -didattica della scuola.

Il sistema di valutazione: modalità e criteri

La valutazione degli alunni rappresenta un punto di snodo fondamentale nel processo formativo ed è compiuta periodicamente dai docenti dei consigli di classe per formulare un giudizio collegiale sui risultati conseguiti dall'alunno sia sul piano dell'apprendimento che in relazione ad altri elementi che si è stabilito di sottoporre ad osservazione, quali l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse, l'impegno e la partecipazione. Pertanto, la valutazione non si può

risolvere nel semplice giudizio di merito da attribuire agli alunni in base ai risultati conseguiti ma deve fornire un controllo non solo sui prodotti (se i risultati corrispondono agli obiettivi), ma anche sui processi (se c'è riflessione sul proprio apprendimento da parte dell'alunno); avere una funzione di controllo sull'intero processo apprendimento/insegnamento; essere uno degli elementi conoscitivi delle condizioni della classe, utile per avviare una proficua azione didattica; verificare il grado di avanzamento dell'apprendimento dei singoli alunni e della classe nel suo insieme, indurre gli alunni a riflettere sulla validità o meno del proprio metodo di studio, individuare le cause che provocano risultati di fallimento per poter predisporre efficaci strategie di recupero e piani differenziati di interventi secondo i problemi.

La valutazione si esplica in due momenti strettamente connessi:

1. Verifica formativa

Essa ha come finalità sia l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite in rapporto agli obiettivi intermedi, sia il recupero tempestivo delle lacune emerse. Consente, inoltre, di controllare l'efficacia del metodo di lavoro della classe e di apportare modifiche a proposito degli interventi e agli strumenti didattici.

2. Verifica sommativa

Viene effettuata al termine di ciascun modulo o di un ciclo di lavoro per misurare il profitto degli alunni e dovrà mirare ad accertare il grado di raggiungimento delle competenze e degli obiettivi prefissati nonché il possesso dei requisiti necessari per affrontare l'unità di lavoro successiva.

Criteri generali di valutazione

Alla determinazione della valutazione finale concorrono, oltre alle verifiche formative e sommativa, anche i seguenti altri fattori:

- il livello di partenza e il percorso compiuto
- il conseguimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina
- il comportamento, la partecipazione, l'interesse, l'impegno
- l'intera personalità dell'allievo/a, nella sua sfera anche non cognitiva.

Obiettivi della valutazione:

per l'alunno: prendere coscienza di sé; considerare criticamente il proprio

operato; esprimere al meglio le proprie capacità.

per il docente: avere informazioni utili al governo del processo di insegnamento / apprendimento; individuare adeguate strategie di intervento.

Verifiche e valutazioni:

I docenti delle varie discipline dovranno programmare un numero congruo di verifiche tali da documentare oggettivamente il percorso degli alunni e per consentire un funzionale effetto della correzione dovranno esplicitare a tutta la classe i criteri di valutazione ed i livelli minimi di competenze. Il risultato della prova orale dovrà essere comunicato tempestivamente all'alunno e magari discusso con lo stesso. Per le prove scritte il risultato dovrà essere comunicato con un congruo anticipo prima della prova scritta successiva.

Criteri per l'assegnazione del voto di condotta.

Il voto di condotta "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (Art.2 del D.L.137/2008).

Corsi di recupero e Scrutini

I corsi di recupero sono organizzati dalla scuola dopo lo scrutinio del primo Quadrimestre per alcune delle discipline in cui gli alunni hanno riportato insufficienze gravi. La prova di verifica per l'accertamento del superamento delle carenze è obbligatoria sia nel caso di recupero assistito sia in quello autonomo. Le famiglie saranno informate dell'attivazione dei corsi, nonché dei risultati ottenuti.

Scrutini finali:

- Gli alunni che, in sede di scrutinio finale, conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina sono ammessi alla classe successiva .
- Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che, in sede di scrutinio finale, riportano insufficienze tali da non consentire il recupero delle stesse in tempi brevi.
- Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, poiché ritiene che possano colmare le carenze e raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante uno studio autonomo o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'Istituto è riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio", mentre apposita comunicazione scritta è inoltrata alle famiglie, con l'indicazione del voto e delle specifiche carenze delle singole discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Entro il mese di luglio la scuola organizza corsi di recupero in alcune discipline e nella prima settimana di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, si effettuano le prove di verifica dei risultati conseguiti e successivamente il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede con la formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla classe successiva.

I genitori che non intendono avvalersi dei corsi di recupero devono darne comunicazione formale presso l'ufficio della segreteria didattica, fermo restando l'obbligo per lo studente di sostenere le verifiche stabilite.

Attività trasversali: ampliamento dell'offerta formativa

Le attività trasversali rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa curriculare obbligatoria per favorire il successo scolastico ed integrare i saperi.

Area prevenzione della dispersione scolastica e orientamento

– Accoglienza

L'accoglienza è rivolta agli alunni/e delle classi prime con l'obiettivo di favorire l'inserimento dei nuovi studenti nell'Istituto, di raccogliere le informazioni necessarie per un corretto raccordo tra la scuola superiore e la scuola media.

– Orientamento

L'orientamento, inteso come processo di maturazione verso le scelte della vita, deve integrare il momento formativo con quello informativo.

L'orientamento in entrata mira a far conoscere il nostro Istituto agli alunni delle scuole medie, in relazione alla possibile scelta per gli studi a carattere giuridico-economico ed informatico. A tal fine si organizzano visite presso le scuole medie per illustrare l'offerta formativa, i percorsi didattici e gli indirizzi di studio. L'iniziativa delle giornate di "scuola aperta", le visite guidate nell'Istituto delle classi delle scuole medie, gli interventi didattici formativi in orario pomeridiano sono gli strumenti idonei al raggiungimento, da parte degli alunni, di scelte consapevoli.

L'orientamento in itinere accompagna lo studente nel suo percorso formativo anche in caso di riorientamento tra i vari indirizzi o verso corsi di studio esterni o di formazione professionale.

L'orientamento in uscita si configura come intervento di promozione negli allievi e nelle loro famiglie, di consapevolezza nelle scelte da operare ai fini della continuità scolastica e dell'inserimento nel mondo del lavoro. Mira a far crescere l'autostima, a consolidare le capacità decisionali dei giovani e a renderli capaci di sviluppare un sano e responsabile progetto di vita.

– **Sportelli di consulenza**

A partire dal mese di ottobre e fino al termine delle lezioni, gli alunni hanno l'opportunità di usufruire degli sportelli di consulenza attivati dai docenti dell'Istituto per tutte le discipline, ogni qualvolta gli studenti ne facciano richiesta.

– **Interventi didattici educativi integrativi**

Attività di recupero e potenziamento IDEI

Area educazione alla salute e ambientale

Saranno attivati i sottoelencati progetti mirati alla tutela ambientale e al benessere psico – fisico degli alunni.

- Educazione alimentare in regime di I.R.C.
- Le tossicodipendenze

Area disciplinare di approfondimento

Saranno individuate delle tematiche attuali che verranno presentate e discusse con gli studenti ed esperti.

- Scuola e impresa: esperienze di **alternanza scuola-lavoro**
- La società multiculturale: tutti uguali, tutti diversi

Area visite guidate e viaggi d'istruzione

Viaggiare, uscire dai propri confini vuol dire comunicare, conoscere, incontrare, imparare.Cogliere l'opportunità di rapportarsi con gli altri studenti, popoli, culture, significa fondere le proprie conoscenze su una prospettiva globale.

Le **visite e i viaggi d'istruzione**, inseriti nella programmazione annuale del consiglio di classe, costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola e sono effettuati per reali esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento e con gli specifici indirizzi di studio:

Viaggi o visite d'integrazione della preparazione d'indirizzo, finalizzati

all'acquisizione di esperienze tecniche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro.

Viaggi o visite d'integrazione culturale finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza dell'Italia e/o dell'Europa mediante partecipazione a manifestazioni culturali e visite in località di interesse storico-artistico.

Viaggi o visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali.

Organizzazione operativa dell'Istituto

Questa sezione descrive la struttura organizzativa dell'**Istituto San Castrese Impresa Sociale S.r.l.**

Legale rappresentante dell'Istituto: SALVATORE SALZANO

Coordinatore didattico:

Prof. Antonio Capasso

Responsabile Prevenzione e Sicurezza:

Dott. Antonio Novissimo

Responsabile del primo soccorso:

Sig. Salvatore Salzano

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

ISTITUTO TECNICO

SETTORE: ECONOMICO

**INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E
MARKETING**

ORARIO ANNUALE CLASSE 1°

DISCIPLINE	ORE ANNUALI	ORE SETTIMANALI
Lingua e Letteratura Italiana	132	4
Storia	66	2
Lingua e letteratura Inglese	99	3
Lingua e letteratura Francese	99	3
Matematica	132	4
Geografia	99	3
Economia Aziendale	66	2
Scienze Integrate (terra, biologia)	66	2
Scienze Integrate (Fisica)	66	2
Diritto ed Economia	66	2
Informatica	66	2
Scienze Motorie e Sportive	66	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	33	1
	1056	32

ORARIO SETTIMANALE
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO (EX
RAGIONERIA) CLASSE 1°

	08:00/09:00	09:00/10:00	10:00/11:00	11:00/12:00	12:00/13:00	13:00/14:00
LUN.	ITALIANO	ITALIANO	EDUCAZIONE FISICA	SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	GEOGRAFIA
MAR.	INGLESE	INGLESE	MATEMATICA	ECONOMIA AZIENDALE	ECONOMIA AZIENDALE	
MER.	INFORMATICA	INFORMATICA	GEOGRAFIA	DIRITTO	DIRITTO	INGLESE
GIO.	FRANCESE	FRANCESE	MATEMATICA	RELIGIONE	STORIA	
VEN.	ITALIANO	ITALIANO	SCIENZE INTEGRATE	SCIENZE INTEGRATE	FRANCESE	
SAB.	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	MATEMATICA	EDUCAZIONE E FISICA	

ISTITUTO TECNICO Settore Economico indirizzo
Amministrazione ,Finanza e Marketing

FINALITA' GENERALI

L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing è finalizzato alla formazione di figure professionali polivalenti che abbiano buone capacità linguistiche espressive e logico matematiche, adeguata padronanza della gestione aziendale sotto il profilo economico giuridico e contabile. Il profilo dei percorsi del settore economico (Amministrazione, Finanza e Marketing) si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing.

L'OFFERTA FORMATIVA

Gli obiettivi che l'istituto "San Castrese" esplicita per mezzo del Piano dell'Offerta Formativa si identificano in una preparazione tecnica di area economico - giuridica tale da ottenere una professionalità polivalente e flessibile; e nella formazione della personalità del giovane e nello sviluppo di tutte le sue potenzialità.

E' intento della scuola offrire agli alunni non solo una mappa essenziale di conoscenze e di requisiti culturali, ma anche una capacità di studio e di interpretazione dei vari aspetti del sapere e della realtà.

Scopo dell'attività educativa sarà lo sviluppo di un metodo di studio efficace ed il potenziamento delle capacità di osservazione, di ricerca, di analisi, di acquisizioni di conoscenze professionali, onde sviluppare nel giovane tutte quelle abilità che potranno farne sia un cittadino e un professionista in grado di muoversi con disinvoltura in un mondo caratterizzato da una complessità crescente, sia un protagonista attivo di fronte al continuo e rapido cambiamento della realtà.

Profilo:

L'area di sbocco professionale comprende attività connesse col commercio con l'estero, imprese di Import- Export, servizi con l'estero, ufficio acquisti e vendite, ricerche di mercato, pubblicità,

relazioni pubbliche, marketing, gestione e ricezione congressuale, la libera professione, l'impiego nel settore del credito, delle assicurazioni, dei trasporti, del terziario tradizionale ed avanzato.

Il ragioniere perito commerciale deve possedere conoscenze ampie e sistematiche dei processi della gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e fiscale, tali da consentirgli l'inserimento nei diversi settori e nelle diverse funzioni dell'attività economica privata e della pubblica amministrazione. Pertanto egli deve saper:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

Gli studenti dovranno pertanto acquisire competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integrano le competenze dell'ambito

professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Metodo utilizzato nell'attività della scuola:

- Incontri di programmazione tra insegnanti.
- Preparazione di materiale didattico (schede, schemi, esercizi, test, verifiche intermedie).
- Incontri periodici con gli studenti e le loro famiglie.
- Organizzazione del lavoro sia individuale che a gruppi. Al fine di sfruttare le possibilità offerte dall'apprendimento collaborativo.
- Organizzazione di momenti di recupero oltre il normale orario scolastico sulla base delle esigenze anche logistiche degli studenti.
- Momenti di approfondimento tramite l'uso di materiale audiovisivo, tramite visite guidate, incontri con persone competenti con le materie previste dalla programmazione scolastica, ecc.
- Sensibilizzare a problemi e a tematiche di grande valore formativo.
- Possibilità di occasioni di socializzazione e valorizzazione delle proprie capacità in ambiti non strettamente scolastici che possano rafforzare l'autostima dell'alunno e contribuire a superare situazioni di disagio che possono condizionare negativamente il suo rendimento scolastico.
- Organizzazione di viaggi di istruzione come occasione di socializzazione e di approfondimento culturale.
- Esperienze di alternanza scuola-lavoro.

SISTEMA DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

- Le verifiche sono recuperate nel loro significato educativo e didattico di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi

prefissati e resi noti con chiarezza e concretezza agli alunni, cercando di destrutturare quella mentalità scolastica che considera le valutazioni e i voti come lo scopo finale, comunque raggiunto. La misurazione dell'apprendimento è un fatto che coinvolge tutta l'attività di insegnamento. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati, riguardanti sia la classe che i singoli alunni, diventa il parametro con il quale confrontarsi e la valutazione deve trovare spazio per un'analisi tendente a mettere in luce e possibilmente a rimuovere le cause che possono aver provocato l'eventuale insuccesso.

- La tipologia delle verifiche e le modalità di somministrazione proprie di ogni materia, saranno adeguatamente illustrate da ogni docente in modo che ogni alunno sappia esattamente che cosa gli si richiede e quali sono i criteri di valutazione.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze proposte l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

La verifica che accerta le competenze acquisite di per sé non esaurisce la valutazione, ma ne è una parte fondamentale, che offre elementi concreti e oggettivi al giudizio.

- La valutazione è sempre anche l'espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi, sia il raggiungimento di specifiche competenze, misurato attraverso verifiche mirate, sia una serie di comportamenti di apprendimento che rispondono agli obiettivi prefissati.

- La valutazione non può che essere trasparente.

I criteri attraverso cui viene espresso il giudizio devono essere posti con chiarezza e deve essere messa in atto una prassi concreta della comunicazione, altrimenti la valutazione perderebbe la sua efficacia di elemento regolatore del processo formativo.

Strumenti di verifica

Al fine di valutare il profitto degli alunni vengono impiegati i seguenti strumenti:

- a) Prove oggettive adeguatamente strutturate e calibrate.
- b) Questionari.
- c) Prove pratiche.

d) Colloqui relativi alle singole materie o pluridisciplinari (classi quinte).

e) Compiti in classe.

Gli esiti delle prove vanno analizzati assieme agli studenti e a essi motivati allo scopo del miglioramento delle capacità di questi. La correzione e la restituzione delle prove scritte deve avvenire in tempi quanto possibile rapidi e utili per il buon proseguimento dell'attività didattica.

Si sottolinea in questa sede la vasta portata didattica del lavoro di analisi degli elaborati e della motivazione del loro esito positivo o negativo da parte dei docenti assieme agli studenti: in tali occasioni, infatti, non solo si concretizza il riscontro dell'avvenuto o non avvenuto apprendimento da parte degli studenti in direzione di chiarimenti più proficui per quest'ultimi.

È ritenuto che l'intensificazione della frequenza di tali strumenti congiuntamente a una razionale e appropriata distribuzione di essi nell'arco dell'intero anno scolastico permettano il raggiungimento della opportuna valenza didattica.

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

DISCIPLINE	ORE ANNUALI	ORE SETTIMANALI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	4
LINGUA E CULTURA LATINA	99	3
STORIA E GEOGRAFIA	99	3
SCIENZE UMANE	132	4
LINGUA E CULTURA INGLESE	99	3
DIRITTO ED ECONOMIA	66	2
MATEMATICA	99	3
SCIENZE NATURALI	66	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	33	1
	891	27

INDIRIZZO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ORARIO ANNUALE CLASSE 1°

ORARIO SETTIMANALE CLASSE 1°

	08:00/09:00	09:00/10:00	11:00/12:00	12:00/13:00	13:00/14:00
LUNEDI'	STORIA GEOGRAFIA	ITALIANO	ITALIANO	SCIENZE UMANE	MATEMATICA
MARTEDI'	MATEMATICA	SCIENZE UMANE	INGLESE	INGLESE	SCIENZE UMANE
MERCOLEDI'	STORIA GEOGRAFIA	ITALIANO	ITALIANO	LATINO	SCIENZE NATURALI
GIOVEDI'	MATEMATICA	STORIA GEOGRAFIA	SCIENZE UMANE	DIRITTO ECONOMIA	RELIGIONE
VENERDI'	INGLESE	SCIENZE NATURALI	SCIENZE MOTORIE	DIRITTO ECONOMIA	
SABATO	LATINO	LATINO	SCIENZE		

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

FINALITA' GENERALI

Il Liceo delle Scienze Umane consente di acquisire una preparazione generale in diversi ambiti disciplinari e fornisce strumenti conoscitivi e interpretativi del presente. In particolare affronta lo studio dell'uomo nella sua specificità di individuo e nella complessità delle sue relazioni umane e sociali, attraverso l'apporto sia delle discipline specifiche dell'indirizzo sia delle materie rappresentative delle varie aree culturali, da quella linguistico-letteraria, a quella storico-filosofica, a quella matematico-scientifica.

Gli obiettivi specifici di questo indirizzo sono:

- cogliere e comprendere la dinamica e la varietà dei processi educativi, della realtà sociale, delle situazioni relazionali e comunicative
- conoscere i principali campi d'indagine della psicologia, della pedagogia, della sociologia individuando gli apporti specifici di ciascuna disciplina
- acquisire e saper utilizzare in maniera consapevole e critica linguaggi, metodologie e tecniche di indagine e di ricerca
- affinare la sensibilità nei confronti degli altri e del diverso

Profilo:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
 - aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
 - saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
 - saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
-
- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
 - Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
 - Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
 - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
 - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
 - Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
 - Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
 - Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
 - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

VALUTAZIONE

La valutazione si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. Pertanto essa rappresenta un'azione continua di riflessione sulla coerenza e le capacità d'uso delle conoscenze in contesti di apprendimento significativo e sulla capacità dell'alunno di concentrarsi sui percorsi necessari per risolvere i problemi.

Il processo valutativo consta di tre momenti, tutti ugualmente importanti. Il primo ha funzione diagnostica e prognostica della sequenza educativo-didattica da predisporre; il secondo, in itinere, consente interventi di correzione della sequenza e tiene conto dei progressi dell'alunno; il terzo è quello sommativo, al termine della sequenza, e fornisce i riscontri necessari tra i traguardi previsti e quelli effettivamente raggiunti dall'alunno.

La funzione formativa della valutazione sarà in particolare orientata a favorire una didattica personalizzata, in grado di attivare meccanismi di compensazione delle carenze riscontrate, al fine di impedire che il cumulo di deficit porti all'insuccesso. A tale scopo si riconosce la necessità di una rilevazione che avvenga non solo nelle forme dell'interrogazione tradizionale, ma anche attraverso il dialogo e la discussione organizzata.

E' importante l'univocità di comportamenti e di intenti tra i docenti, al fine di assicurare omogeneità nei criteri di valutazione dei processi e degli esiti formativi. A tal fine, vengono qui di seguito riportati i principi generali a cui ogni docente deve richiamarsi:

- valorizzare le risposte positive degli alunni;
- attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà, lasciando intravedere all'alunno la possibilità di recupero;
- educare l'alunno all'autovalutazione;
- incoraggiare l'alunno ad evidenziare errori ed incertezze, poiché solo riflettendo sui propri errori si può potenziare il proprio percorso di apprendimento;
- far conoscere agli alunni i criteri di valutazione, affinché ne comprendano la valenza formativa e non selettiva;
- abituare l'alunno a verifiche scritte ed orali, affinché sia reso capace di riflettere sulle diverse abilità e competenze che richiedono;
- basare la valutazione su prove i cui risultati siano misurabili e su osservazioni

sistematiche;

- informare la famiglia sugli esiti della valutazione per ottenere, in caso di situazioni problematiche, aiuto e confronto.

I principi generali sopra esposti rappresentano gli indicatori di qualità del processo valutativo, orientato a valutare gli alunni in funzione del progresso individuale. L'osservazione costante del processo di apprendimento degli alunni consente di avere un quadro chiaro ed obiettivo del raggiungimento delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:

- ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati;
- al comportamento in situazione;
- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

A tal fine si utilizzano le seguenti tipologie di prove:

- prove non strutturate: dialogo, discussione in gruppo, produzioni personali;
- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe;
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso.

Per quanto concerne la valutazione degli alunni eventualmente diversamente abili, si prenderanno in considerazione i progressi compiuti dall'alunno in rapporto all'acquisizione delle autonomie personali relazionali e cognitive, valutate in relazione alle potenzialità individuali.

La valutazione finale tiene conto:

- dei livelli di apprendimento;
- del processo di apprendimento;
- del comportamento scolastico inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo.